




TORRENTE DOLO
Spigolo del Dolo

★ ★ ★ ☆ ☆

 **DIFFICOLTÀ**
V+
  **SVILUPPO**
150 m
  **DURATA**
3.30h (2.30 h la via)



ACCESSO

Indicazioni stradali

Raggiunto Villa Minozzo nell'Appennino Reggiano si prosegue in direzione Civago (SP 9) e alcuni chilometri prima del paese si lascia la macchina in una piazzola a sinistra all'imbocco della galleria che passa sotto la "Torre dell'Amorotto".

Avvicinamento

Si imbuca l'evidente sentiero (indicazioni CAI, sentiero 690) in direzione SE e si seguono le indicazioni per la palestra di roccia. Giunti alla staccionata si lascia il sentiero e si scende a sinistra per ripide tracce, in breve vediamo lo spigolo della lama alla nostra destra, si prosegue la discesa aiutandosi con tronchi e alberi per non scivolare. Si perde quota molto velocemente e in una decina di minuti vediamo già da vicino il torrente Dolo. Nell'ultima parte della discesa conviene allontanarsi della lama e passare alla sinistra di un'altra fascia rocciosa per evitare un salto di roccia marcia. Si giunge quindi nel greto del torrente, si risale quest'ultimo per arrivare all'attacco della via, segnalato da alcuni ometti, visibili anche gli spit nella parte destra del diedro. Altre relazioni consigliano di scendere per altra via che prevede due attraversamenti del torrente ma quest'ultimo in alcuni periodi dell'anno può avere una portata notevole che rendendo difficoltoso il guado, impossibile senza bagnarsi: pertanto è consigliabile la discesa descritta.

RELAZIONE

1° tiro: si sale verticalmente la destra del diedro (V), poi più facile (IV). Il dolo impedisce di sentirsi ma se ci si allontana dalla parete, scendendo qualche metro, si vede il compagno alla prima sosta

do leggermente a sx (IV), poi placca e un piano molto inclinato, infine bisogna scavalcare un salto strapiombante (V+), a sx forse più facile.

2° tiro: si segue il filo alternando passaggi più facili (III) a salti più verticali (IV).

5° tiro: tiro breve di raccordo su masso instabile (III).

3° tiro: bel tiro, si parte con una dulfer di un paio di metri, poi 2 passi non banali, uno di uscita dalla dulfer e uno più in alto più atletico (V+).

6° tiro: tiro chiave della via, il più bello con il terzo. Si sale il pinnacolo su placca, aiutandosi poi con i bordi e i caratteristici buchi (VI), quindi si cammina fino alla sosta su catena. I primi apritori sono saliti da un diedro qualche metro a sinistra, probabilmente più duro (VI+) ma proteggibile, presente ancora un c

4° tiro: si attacca o passando a dx su rocce instabili o trasversan

DISCESA

Per tornare al parcheggio si sale nel bosco su tracce fino alla palestra di roccia, alla staccionata e in breve sullo stesso sentiero già percorso alla galleria.